

## CONVEGNI A CASA CAVAZZINI

## La ricerca umanistica e le opportunità del web e del digitale

Oggi più che mai, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) offrono alla ricerca umanistica opportunità indiscusse, in particolar modo agli studi relativi al patrimonio storico e artistico, dalla gestione delle fonti alla raccolta e alla restituzione di quantità e qualità di immagini senza precedenti. Basti pensare alla sola possibilità di consultare via web testi rari, magari custoditi in biblioteche molto lontane: l'accesso a un numero di fonti impensabile prima del web suggerisce percorsi di ricerca nuovi e inaspettati. Tuttavia, le potenzialità - di conoscenza, di trasmissione, di valorizzazione - insite all'applicazione delle tecnologie per la cultura umanistica e per il patrimonio storico-artistico, rischiano quotidianamente di essere

vanificate. La consultazione delle basi dati, infatti, è possibile solo a condizione di un aggiornamento permanente, senza il quale in tempi celeri risulteranno essere indisponibili e obsolete. Quali riflessioni suggeriscono questi processi? Quali le potenzialità ma anche quali gli aspetti critici e problematici? Per rispondere a questi interrogativi sul futuro e la fruizione della ricerca, il Laboratorio Informatico per la Documentazione storico Artistica dell'Università di Udine (Lida) ha coinvolto due pensatori che attorno a queste tematiche hanno dedicato ampio spazio: Maurizio Ferraris e Derrick De Kerckhove. "Web e digitale cambiano la ricerca umanistica?" Questo il titolo del ciclo dei due incontri che si terranno domani e il 29 maggio a

Udine, alle 18 a Casa Cavazzini, sede del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea. Domani Maurizio Ferraris, in video-conferenza, dialogherà con Luca Taddio, docente di Estetica, sul tema "Mobilitazione totale: web, conoscenza, azione". A loro si uniranno gli artisti Marotta & Russo, fra i principali interpreti e pionieri della digital art. Saranno presenti l'assessore all'Innovazione del Comune di Udine Gabriele Giacomini e, in rappresentanza dell'Università di Udine, Donata Levi, docente di Museologia e coordinatrice del Lida. Cifra interpretativa dell'incontro sarà la molteplicità dei punti di vista adottati: quello della ricerca, dell'elaborazione artistica, dell'innovazione tecnologica. Il 29 maggio, Derrick De Kerckhove e Emiliano De-

gl'Innocenti (Università di Firenze) parleranno di "Ricerca umanistica e intelligenza connettiva". De Kerckhove ha dedicato importanti pubblicazioni sul rapporto fra la conoscenza e le nuove tecnologie, fra queste "Dall'alfabeto a internet" (Mimesis 2008), "Psicotecnologie connettive" (Egea 2014).

